

Prot. n. 23.076/mr

Roma, li 18 novembre 2011

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Franco IONTA
ROMA

e, p. c.: Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. ssa. Simonetta MATONE
ROMA

Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali,
dei Beni e dei Servizi del D.A.P.
ROMA

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Calabria
CATANZARO

Al Direzione della Casa
Circondariale
CASTROVILLARI

Al Segretario Nazionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
COSENZA

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pe.
c/o Casa Circondariale di CASTROVILLARI

Oggetto: Casa Circondariale di Castrovillari – Adeguamento dei posti di servizio, verifica degli impianti di riscaldamento, sostituzione del mobilio, tinteggiatura dei locali.

Pervengono continue segnalazione in merito all'inadeguatezza dei posti di servizio utilizzati dal personale nella Casa Circondariale di Castrovillari: di fatto, tutti i posti risultano carenti sotto diversi punti di vista, ma soprattutto rispetto alla normativa di riferimento.

Pochi giorni addietro, questa Segreteria Generale è intervenuta ricordando l'inadeguatezza del posto di servizio destinato all'addetto alla sorveglianza del campo sportivo, situazione, tra l'altro, già rappresentata in precedenza, tanto che la direzione di Castrovillari in merito ha rassicurato un intervento finalizzato a dotare la garitta di quanto necessario a migliorare le condizioni lavorative del personale.

Si ritiene, pertanto, doveroso e non rinviabile richiedere appositi interventi anche presso i posti di servizio degli addetti alla sorveglianza dei reparti detentivi: attualmente, in tali posti di servizio sono presenti sedie rotte, scrivanie fatiscenti, impianto di riscaldamento insufficiente tanto da dover essere integrato con stufe alogene; gli ambienti sono insalubri e andrebbero quanto meno tinteggiati.

Analoga e non meno gravosa situazione vive l'ufficio del preposto ai reparti detentivi, così come pure l'ufficio della sorveglianza generale: la definizione di ufficio, invero, appare obiettivamente eccessiva perché basta effettuare un sopralluogo per rendersi conto della precarietà degli stessi, con un impianto di illuminazione inadeguato, mancata climatizzazione dei locali, arredo vetusto, condizioni generali scarse, riscaldamento insufficiente, assenza di stampante presso l'ufficio sorveglianza, mentre presso quello del preposto non esiste neanche il PC, sicché l'addetto è costretto a recarsi presso l'ufficio sorveglianza per redigere la documentazione di servizio e presso l'ufficio matricola per stamparla; dopo le ore 20.00, quando l'Ufficio Matricola è chiuso, la stampa è posticipata al mattino successivo.

Sono queste situazioni lavorative che deprimono ancor di più il personale di polizia già stremato.

Occorre assolutamente che i posti di servizio vengano resi vivibili e adeguati alla loro funzione.

Si resta in attesa di conoscere le iniziative che saranno intraprese e si inviano distinti saluti.

**Il Segretario Generale
(Dott. Donato CAPECE)**

